

Valdi Scalve

LA POLEMICA
SULLA RACCOLTA FONDI

A chi intestiamo il pulmino? A noi

A chi verrà intestato il nuovo pulmino del CDD (l'ex CSE) vale a dire il Centro Diurno Disabili della Valle di Scalve? La gestione di questo Centro è affidata alla Cooperativa Verde diretta da **Alberico Albrici**. Da mesi è emersa la necessità di avere un nuovo pulmino, adeguato al trasporto dei disabili, quindi costoso. Quanto? 50 mila euro. Mica facile. Allora la Cooperativa decide di stanziare per questo acquisto 25 mila euro e di aprire una sottoscrizione per raccogliere l'altra metà della cifra. E quindi parte la raccolta fondi.

Le cose si complicano. L'Arciprete di Vilminore **Don Francesco Sonzogni** manda una lettera al Presidente della Comunità Montana di Scalve chiedendo appunto se sa a chi verrà intestato il nuovo pulmino. Sembra una questione di sostanza, perché anche il rappresentante dei genitori dei disabili **Francesco Giudici** chiede la stessa cosa, sostenuto anche dall'assessore di Colere **Claudia Ferrari**. Quella semplice domanda diventa una questione politica.

Il Presidente della Comunità Montana ufficialmente dice di non saperne niente. Ma viene accusato da Alberico Albrici, in una pubblica riunione, di aver dato informazioni sbagliate sulla gestione del CDD proprio all'Arciprete. "Me lo ha confermato lo stesso Arciprete". Franco Belingheri cade dalle nuvole: "Non sapevo niente della raccolta fondi né del pulmino. Ho visto la lettera dell'Arciprete ma non ho risposto perché non ne so proprio nulla. La lettera è arrivata una decina di giorni fa. Non gli ho risposto proprio perché non sono al corrente di nulla".

Va bene, se c'è una domanda, per qualsiasi ragione la si faccia, qual è la risposta? Eccola: "Certo che viene intestato alla Cooperativa, che ci mette di suo la metà della cifra. Ma è anche comodo per tutti che sia così, perché se è intestato a qualcun altro vuol dire che a quel qualcuno restano in gabbia le spese del bollo e della manutenzione ed eventuali incidenti. Se vogliono, comunque, possono intestarsi la Parrocchia o la Comunità Montana. Quello che invece non è accettabile sono le frasi, tipo 'stanno strumentalizzando i disabili per raccogliere fondi'. Ma il pulmino a chi serve?".

LA CURIOSITA'

Ci sono tutti. Tranne uno

E al convegno del 12 giugno a Schilpario ci saranno tutti. Dalle 10.00 i saluti. Saluta il Presidente della Comunità Montana, saluta il Presidente del Consiglio provinciale. Poi le relazioni, lo studio sulle aziende scalvine della Progescal, si parla di distretto commerciale, si parla di parrocchie e lavoro e poi una sfilza di presenze e interventi, ne abbiamo contate ben 15, oltre a quelli citati.

Ognuno vorrà dire la sua. 120 minuti diviso 13 (se non sfiorano i relatori) fanno 9 minuti a testa prima della conclusione. Bene, ognuno avrà il suo spazio e dirà la sua. Manca curiosamente un nome.

Quello dell'assessore alle attività produttive, insomma al lavoro, ai problemi dell'occupazione e che crea la disoccupazione. **Franco Spada**. Gli organizzatori se lo sono dimenticato.



LA COMUNITA' MONTANA SI SPACCA IN DUE

MURO CONTRO MURO IN COMUNITA' MONTANA

Il duo Bendotti-Piccini si astiene sul bilancio

FRANCO BELINGHERI: "Aria irrespirabile, mi dimetto..."

(p.b.) "Muro contro muro", "aria irrespirabile", "non si riesce più a lavorare". Sono frasi del Presidente della Comunità Montana di Scalve, quella salvata a dispetto della madre di tutte le battaglie (regionali e provinciali).

Franco Belingheri in assemblea (si fa sempre per dire, è composta da 4 persone) dopo aver assistito a un durissimo scontro tra **Pierantonio Piccini** e **Gianmario Bendotti** da una parte e **Giovanni Toninelli** dall'altra, dichiara: "Adesso vado in vacanza una settimana e ci penso sopra. L'atmosfera si è fatta pesante".

Ma nei giorni seguenti va un po' più in là: "E' vero che vado in vacanza una settimana e che ci devo pensare. Ma ormai siamo al muro contro muro, l'aria è

irrespirabile, come ho detto in assemblea. E credo che mi dimetterò da Presidente perché non si riesce più a lavorare".

Quindi minaccia di dimissioni. **Gianmario Bendotti** risponde da Bergamo, dove martedì 8 giugno partecipa con gli altri sindaci della valle a un incontro in Provincia sui problemi occupazionali della valle: "Noi al Presidente Belingheri abbiamo espresso fiducia. Ma c'è una questione da risolvere. Quella dei troppi incarichi a Toninelli". Il quale ha messo sul piatto della bilancia la possibilità di dimettersi dal BIM, il Bacino Imbrifero dell'Oglio bergamasco, presidenza andata a Scalve per una sorta di guerra a colpi di veti incrociati tra i vari Sindaci. E così la presidenza è restata a Scalve, dopo il veto dato dai sindaci leghisti della Val Cavallina alla conferma di **Franco Spada**.

Ma i due sindaci "ribelli" non vogliono che Toninelli si dimetta dal BIM ma dal Parco, dove sta addirittura nel Cda (Consiglio di Amministrazione). Quella carica la vorrebbe il Sindaco di



Franco Belingheri



Pierantonio Piccini



Gianmario Bendotti



Gianni Toninelli

Azzone, "ma non è automatico che via uno scalvino ne entri un altro, anzi, Scalve è sovra-rappresentata nel Parco, ha 2 consiglieri, uno nel Cda e uno in assemblea (Franco Belingheri come presidente) e c'è chi non aspetta altro che uno se ne vada per nominare qualcun altro, certo non uno scalvino".

Ma il duo Piccini-Bendotti non molla: "Noi ribadiamo che c'è un problema politico, che il sindaco di Vilminore ha troppi incarichi. E sul Parco in particolare perché mai tutti i progetti presentati al Parco da Azzone e Schilpario sono regolarmente segati mentre passano gli altri? Toninelli non è giù a rappresentare Vilminore, ma tutta la valle". Toninelli ha risposto secco che "non accetta imposizioni, anche perché è in scadenza elettorale". Al che Ben-

dotti (i due non si sono mai amati, ed è un eufemismo) gli ha risposto che guardando l'altra faccia della medaglia, "è proprio perché sei in scadenza elettorale che devi mollare, per dare continuità alla carica".

Dopo il lungo battibecco il Conto Consuntivo è stato

messo ai voti: 2 voti a favore e 2 astenuti. Il Bilancio è passato, non arriverà un Commissario ad acta per farlo approvare. "Ma il dato politico è quello più importante - continua Bendotti - noi avevamo chiesto che non venisse messo all'ordine del giorno altro che il Conto consuntivo, altrimenti avremmo votato contro. Quindi non la nomina del Presidente dell'Assemblea e nemmeno le variazioni di bilancio".

La nomina di un Presidente dell'Assemblea (di 4 membri) sembrerebbe un non senso, ma è prevista dalla legge e dallo Statuto. Papabile sarebbe proprio il sindaco di Azzone, che potrebbe così aver il compito di stilare gli ordini del giorno.

Ma evidentemente il muro contro muro impedisce ogni tipo di accordo.

Ma anche le variazioni di bilancio (2010) impediscono di fatto ogni opera prevista, se non è già finanziata e prevista in bilancio. Quindi una Comunità Montana imbalsamata. Con sullo sfondo quello che si paventa per fine anno, quando saranno ridisegnati confini delle nuove Comunità Montane in Regione.

E' chiaro che, se le cose rimanessero così o arrivassero le dimissioni del Presidente, la ricaduta "politica" sarebbe perfino ovvia. Traduzione: in Regione direbbero, ma per carità, li abbiamo salvati e poi non riescono neppure ad andare d'accordo. Meglio accorpate...

COLERE - CAMPIONATO CSI

Allievi campioni provinciali

Presidente del G.S. Colere è **Leandro Belingheri**, allenatore della squadra allievi a 7 giocatori campione provinciale CSI è **Donato Bettineschi**.

"Dopo la sconfitta di due anni fa, sempre contro il Basella, ci siamo rimboccati le maniche, intensificando gli allenamenti.

E' stata dura ma sapevamo di essere un gruppo ottimo; con tre nuovi inserimenti la squadra è subito apparsa più equilibrata. Poi sai, da noi in montagna, l'inverno è freddo e dura parecchi mesi, siamo costretti a trasferire gli allenamenti, dal campo di calcio ad una palestra di "10 metri per 5" e lì i nostri atleti ne risentono mentalmente e anche athleticamente. Ma, come ti dicevo prima, il gruppo c'era, non ho mai avuto paura di nessuna squadra; la cosa che più mi preoccupava era l'aumento di tensione dei miei ragazzi che se non sono in giornata sono un disastro, ma se è il contrario e le cose funzionano come sappiamo non ce n'è per nessuno. mi piace ripetere loro una rima da me inventata: l'è l'om che fà ù balù, mia ù

balù che fà l'om!. Guarda, ad esempio, i numeri: 22 partite disputate, 20 vittorie e 2 pareggi, più di 200 gol fatti e soltanto 28 subiti. Per quanto riguarda la finale, in generale la partita è stata controllata perfettamente dalla nostra squadra. Poi negli ultimi due minuti, quando ci siamo trovati sul 4 a 2 (per noi) e vedevamo già raggiunto il nostro sogno (dopo un incubo durato due anni!), ecco due gol 'regalati' al Basella li portano al 4 pari.

Tutto ciò dà una ulteriore scossa morale ai nostri ragazzi, che immediatamente hanno reagito con lo splendido gol della vittoria de-fi-ni-ti-va (5 a 4), gettandoci in una euforia paradisiaca che non si riesce a descrivere.

Voglio ringraziare tutti i ragazzi, in particolare il bomber **Andrea Belingheri** (5 gol della finale e più di 90 in Campionato), il mio "secondo" **Clemente Belingheri**, l'ottimo preparatore atletico **Lorenzo Belingheri**, il preparatore portieri **Graziano Pian-toni** e il nostro Presidente **Leandro Belingheri**".



Foto di gruppo con medaglia d'oro ai vincitori del Campionato provinciali CSI, categoria Allievi 2009-2010. E' la squadra di Colere.